



Reportage

**CON CHI STA
L'ARABIA
SAUDITA?**

Nuove generazioni

**CHE BRAVI
RAGAZZI**

Scrittori

**BERLUSCONI
SECONDO
JAVIER MARÍAS**

Chirurgia estetica

**IL CLUB DEI NASI
SBAGLIATI**

**SEXY
PREZIOSO**

Anno 7° N.327 del 23 novembre 2002



771128 608003

SERIAL FILLER E NASI SBAGLIATI

Sostanze iniettate per distendere le rughe che dopo sei mesi svaniscono e, all'ennesimo intervento, possono lasciare un volto inespressivo. Tratti ritoccati che hanno bisogno di essere corretti, occhi asimmetrici, seni "a scadenza". Sono i rischi possibili delle operazioni di chirurgia plastica, dermatologia e medicina della bellezza. Da valutare prima, per superare con serenità le normali conseguenze del dopo e sapere come muoversi se qualcosa va davvero storto di Maria Cristina Sparaciarì

VISO

Rinoplastica

È l'intervento più collaudato della chirurgia estetica ma non per questo facile. Chi taglia, frattura e ricuce deve essere bravo. «Se non lo è, il naso risulterà asimmetrico, storto, "insellato" (per eccessiva rimozione di parti ossee), con narici collassate o la punta scesa (per esagerata asportazione di cartilagine)», sottolinea Alberto Maria Zampori, chirurgo plastico milanese. Mani inesperte, infine, possono compromettere la funzionalità del naso (da cui una cattiva respirazione) o, più raramente, l'odorato. Se è stato ridotto il setto, un archetto (di gesso, metallo o sintetico) va tenuto sul naso per 7-15 giorni, eventuali tamponi per 24 ore. Quella al naso è l'operazione che più spesso richiede un ritocco, non prima di 6-8 mesi dal primo intervento.

Blefaroplastica

Se la palpebra superiore ha ceduto, il rimedio consiste nel farsi ritagliare una lancia nella piega dell'occhio per riconquistare uno sguardo giovane. A patto che il lavoro risulti simmetrico e che il

chirurgo non abbia esagerato a rimuovere troppa cute. Altrimenti, ecco l'effetto "occhio sbarrato" o addirittura il cosiddetto "ectropion", quando il bordo cigliare inferiore lascia la congiuntiva scoperta. Il che non è solo un difetto estetico ma può comportare congiuntiviti o una lacrimazione non controllata. «Un problema temporaneo può anche essere la chemosi congiuntivale, una vescichetta sul bordo esterno dell'occhio dovuta a un'eccessiva coagulazione», aggiunge Zampori. Il problema sono le borse? Il medico deve avvertire che possono riformarsi. Da sapere inoltre che l'intervento non elimina le occhiaie e che le eventuali lenti a contatto, in caso di blefaroplastica inferiore, non si potranno mettere per almeno una decina di giorni.

Lifting

Per garantire buoni risultati il lifting non si deve limitare alla sola pelle; devono essere scollati, piegati o ritagliati e tirati anche i muscoli. Quello detto bicoronale (caratterizzato da un lungo taglio da orecchio a orecchio) è stato abbandonato. Le incisioni oggi sono in genere sei (su fronte, tempie e orecchie) e restano nascoste, tranne quando si hanno i capelli bagnati. Anche il viso "tirato" corre il

rischio di asimmetrie, a volte lungo i brevi tratti incisi non ricrescono i capelli, si può perdere la sensibilità ai lobi e possono restare discromie sulla pelle dove il chirurgo ha suturato. Raramente, può venire leso un ramo del nervo facciale (su fronte, zigomi, mandibola ecc.) e ciò comporta una paresi spesso irreversibile. Per 24 ore non si mangia ma si beve o si succhia: brodi, budini, gelato per non compromettere le suture.

Filler

Magiche gomme che cancellano i segni del tempo. In un battibaleno, riempiono rughe, solchi e piccole ragnatele attorno agli occhi e sopra la bocca o ridanno turgore alle labbra assottigliate dagli anni. La principale suddivisione dei riempitivi, i filler, è tra riassorbibili e permanenti. I primi sono le due superstar collagene e acido ialuronico (sostanze biologiche, presenti nei tessuti connettivi del nostro organismo). Entrambi regalano l'effetto più naturale e garantiscono minimi rischi. Il collagene è di origine animale (bovini americani che non conoscono la Bse), mentre lo ialuronico è di derivazione batterica. Solo in rari casi le iniezioni provocano rossori o gonfiori che comunque scompaiono nel giro di mezz'ora. Il

Seno

Le protesi più sicure paiono essere quelle di silicone altamente coesivo (consistente come una gelatina). L'effetto marmo è in agguato in una decina di signore su cento. Se i seni finti vengono avvolti da una capsula fibrosa che indurisce e duole, va valutata la rimozione. Ovvero altro intervento, altre cicatrici e l'illusione di un bel décolleté che svanisce. In qualche caso, si interviene incidendo la capsula in più punti per ammorbidirla e renderla accettabile. Chi ama il topless (e non solo loro) sappia che sfoggerà segni a T rovesciata o a L o a I dall'areola alla piega mammaria, cioè le incisioni fatte per inserire la protesi. Oltre al pericolo asimmetria, un altro rischio è la perdita di sensibilità del capezzolo. Nessun problema con l'allattamento: i dotti galattofori non sono coinvolti nella mastoplastica additiva. «Il silicone, che è radio-opaco, dà qualche difficoltà al radiologo al momento della mammografia», precisa Alberto Maria Zampori. «Gli esami necessari in caso di dubbio sono ecografia e ri-

sonanza magnetica». Inoltre, le protesi non sono eterne (il chirurgo deve dirlo alla paziente) e una ricerca scientifica, che riguardava però il tipo precedente a quelle in commercio ora, stimava che 89 su cento restavano integre per otto anni e che solo 51 su cento lo sono ancora dopo 12. Infine, che le protesi scoppino in volo è pura fantasia.

Gambe e glutei

Deve essere chiaro che la liposuzione non fa sparire la cellulite ma riduce o elimina i cuscinetti adiposi. La buccia d'arancia, se c'è, resta. La cannula azionata maldestramente può causare asimmetrie e in parte anche avallamenti, plissettature o buchini nelle aree trattate (si verificano in un quarto dei casi). Il peggio è quando, in fase preoperatoria, viene infiltrato localmente eccessivo anestetico. Questo si accumula e può intossicare gravemente fino a 24 ore successive all'intervento (conseguenze: spasmi, vertigini, vomito, crollo di pressione e aritmie). Rara fatalità i trombi, coaguli di sangue, di frammenti di colesterolo o di grasso rimosso che vanno a ostruire i vasi polmonari o del cervello. Dopo l'intervento, una guaina o due collant molto

pesanti (da 70-140 denari) da tenere per una decina di giorni.

Cellulite

Un manipolo a due rulli che aspirano e rilasciano promette, massaggiando e rimassaggiando, di fare svanire l'odiata cellulite. Si chiama *Endermologie*, strumento ormai diffuso da diversi anni, che vanta credenziali validissime: la Food and Drug Administration l'ha approvato dichiarando che "riduce temporaneamente gli effetti della cellulite". Quel che non ci dicono in istituti di bellezza e centri di medicina estetica è: primo, che non funziona sempre in tutte, e secondo che, se l'operatore non si è fatto la mano, avremo lividi qua e là, per un bel po'. Avendo pagato una decina di sedute a circa 70-100 euro l'una.

MA GLI ERRORI SI PAGANO?

Sul cosiddetto consenso informato sono elencati i rischi principali legati all'intervento a cui ci si sottoporrà e le precauzioni da prendere prima e dopo. La paziente lo firma per accettazione ma ciò non esonera il medico da eventuali responsabilità.

Se sono riscontrabili imperizia, imprudenza o negligenza, deve risponderne. In caso qualcosa vada storto, ci si dovrà rivolgere a un medico legale e iniziare il lungo iter che porterà in tribunale. Una scorciatoia consigliabile, oggi che la maggior parte dei medici ha una polizza assicurativa contro i rischi professionali, è di chiedere i danni alla compagnia di assicurazione. Da tenere presente che di controversie con il proprio chirurgo estetico cominciano a occuparsi anche alcune Associazioni consumatori (come ad esempio Comitato Altroconsumo). Per conoscere i rischi legati a ciascun intervento, si possono consultare alcuni siti, come www.surgery.org e www.ienhance.com.

Per rischiare il meno possibile, ci si deve affidare a un professionista serio. Il medico di famiglia, il passaparola tra amiche e conoscenti, l'Ordine dei medici sono fonti di informazioni utili. Per andare sul sicuro, inoltre, si possono consultare le Associazioni dei medici, specialisti o no, che si occupano comunque di chirurgia e medicina estetica. Eccole.

SCEI (Società di chirurgia estetica Italiana), tel. 06.363.039.32, www.sceionline.it

SICPRE (Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica), tel. 02.583.131.39 (solo pomeriggio), www.sicpre.org

ISPLAD (International society of plastic and aesthetic dermatology), tel. 02.204.042.27, www.isplad.org

ASSECE (Associazione europea di chirurgia estetica), sito www.assece.com.

dolore è modesto ma iniettati in certe aree, come il labbro superiore, fanno male. Durano entrambi diversi mesi (lo ialuronico nella composizione più densa fino a 8-10 mesi) poi sono riassorbiti. «Per il collagene occorre il test allergologico e un mese di attesa per eventuali reazioni», ricorda il dermatologo milanese Antonino Di Pietro, presidente dell'ISPLAD (International Society of Plastic and Aesthetic Dermatology). In caso di predisposizione all'herpes, è necessaria una profilassi antivirale di 3-4 giorni.

I filler permanenti sono sostanze di svaiata origine: banderelle o tubicini di tessuto sintetico, fili d'oro purissimo, sferule di metacrilato immerse in acqua o gel. Nei confronti di questi materiali, i dermatologi plastici hanno una posizione durissima: «Le correzioni sono disarmoniche in quanto rigide, in caso di ipercorrezione restano per sempre rigonfiamenti indesiderabili, ma il peggio è il rischio di rigetto con formazione di granulomi da corpo estraneo. Questi possono provocare ulcerazioni e costringere all'asportazione chirurgica con inevitabili cicatrici», avverte Di Pietro, che aggiunge: «Tra l'altro, se poi si dimagrisce o si ingrassa, la cute del viso si asciuga e i punti trattati si mettono in mostra».

Botulino

Bloccati i muscoli mimici facciali (che quindi non sono più in grado di contrarsi), la cute soprastante si distende e rughe e zampe di gallina spariscono. Autrici del "miracolo" microquantità di tossina botulinica purificata iniettata nei punti appropriati (in genere, sulla fronte e ai lati degli occhi e non attorno alla bocca per non compromettere il sorriso). Importante è che chi ha la siringa in mano sappia trovarli e non vada a immobilizzare muscoli diversi. Da sapere: che su qualcuno non fa effetto, che le palpebre possono temporaneamente cedere (e riprendersi dopo diversi mesi) e che sono stati riportati casi di problemi alla vista (doppia visione). Dopo le iniezioni, non ci si può stendere per circa 4 ore, né massaggiare le zone dove il botulino è stato iniettato (il "veleno" potrebbe migrare e colpire dove non deve). I risultati si vedono dopo 5-8 giorni e persistono per 4-6 mesi. Poi, si può ripetere il trattamento e pare che con il tempo i muscoli non siano più in grado di riprendere vitalità. Già a Hollywood i registi puntano il dito contro attrici e attori del tutto privi di espressione. Ma senza una ruga. Al botulino, che a fini estetici non è autorizzato in Italia, molti specialisti sono contrari non essendo noti gli effetti a lungo termine.